

Coronavirus, il bollettino: 89 nuovi positivi in Sicilia, 2 in provincia di Siracusa; un decesso

Sono 89 i nuovi positivi al covid19 registrati in Sicilia nelle ultime 24 ore. Due di questi interessano la provincia di Siracusa dove, secondo i dati forniti dal Ministero della Salute, figura uno dei tre decessi avvenuti in Sicilia e collegati in qualche misura al coronavirus. Gli altri due sono avvenuti nel palermitano (anche se in un caso si tratta di un trapanese, ndr).

La provincia più colpita rimane quella di Palermo con 42 nuovi casi, poi Catania con 16 e Trapani con 15. Sono 9 i nuovi positivi in provincia di Ragusa, 3 a Caltanissetta, 1 a Messina e 1 a Enna. I guariti di oggi sono 64

Gli attuali positivi in Sicilia sono 2.412 di cui 246 ricoverati in ospedale, 16 in terapia intensiva e 230 ricoverati con sintomi. In isolamento domiciliare si trovano 2.166. I tamponi processati sono 6.039, confermando il trend in crescita dei test.

Siracusa. Quella palazzina di via Algeri a pezzi, Iacp: "faremo lavori, ma troppi

morosi"

Cedimenti e distacchi, ampie zone della palazzina inibite dopo i sopralluoghi di Municipale e Vigili del Fuoco. E' la storia di un edificio dello Iacp, nella zona di via Algeri, a Siracusa. Abbiamo raccontato la situazione ieri, dando la parola ai residenti che hanno aperto le porte di casa per mostrare le tante criticità ([qui il video](#)).

Lavori di manutenzione straordinaria appaiono ormai non più rinviabili.

Dall'Istituto Autonomo Case Popolari, il direttore Marco Cannarella spiega che "nel plesso in questione ci sono tre proprietari privati su otto alloggi. I cinque in locazione hanno una morosità di quasi diecimila euro". Da qui scaturirebbero le difficoltà nel reperire le risorse per i lavori necessari. In ogni caso, spiega a SiracusaOggi.it il dirigente, "l'Istituto Autonomo Case Popolari si sta attivando per realizzare l'intervento: questo ovviamente presuppone la partecipazione dei tre privati alle spese di manutenzione straordinaria che ammontano a circa duecentomila euro".

Camere di Commercio, c'è speranza per Siracusa: la riorganizzazione approda in Regione

Accolte dalla Terza Commissione dell'Ars le istanze della Consulta delle associazioni di Categoria della Camera di Commercio del Sud Est. La politica regionale si è detta

pronta a garantire il proprio supporto al termine dell'incontro odierno. In precedenza, la Consulta era riuscita a mettere attorno ad un tavolo la deputazione politica siracusana per sollecitare una serie di modifiche al percorso di riforma delle camere di commercio.

Ad illustrare le ragioni dei rappresentanti del tessuto produttivo locale ai componenti della Commissione, sono stati i deputati regionali siracusani Giovanni Cafeo e Rossana Cannata. Il tema approderà in aula con un apposito ordine del giorno. L'assessore Turano ha, inoltre, assicurato l'intervento della Regione presso il Ministero.

La Consulta chiede una riorganizzazione della riforma e dell'accorpamento della Camere di Commercio, "tenendo conto delle esigenze delle differenti realtà socio-economiche in cui si differenziano i singoli territori". E proprio le CamCom già accorpate (come Siracusa e Ragusa con Catania) dovrebbero essere incluse nella riorganizzazione.

"In caso di mancata condivisione da parte del Governo – spiegano dalla Consulta – la richiesta è che non vi siano Camere di Commercio di serie A e di serie B, come previsto attualmente dalla normativa della riforma Madia". Il coordinatore, Enzo Rindinella, è chiaro. "Adesso tocca ai deputati regionali e nazionali portare avanti le istanze per evitare che ancora una volta che il sistema imprenditoriale siciliano rischi di essere ancora una volta danneggiato, da una ulteriore azione di modifica normativa che non tenga conto dell'equilibrio e delle diverse culture socio-economiche dei territori".

Siracusa non è città per

bimbi: area giochi di San Giovanni inibita, troppi pericoli

Il parco di San Giovanni non presenta al momento tutte le necessarie garanzie di sicurezza. Dopo le segnalazioni di genitori allarmati, questa mattina è stato inibito l'accesso ad alcuni percorsi divertimento per bimbi. "Gioco non agibile", recitano i cartelli apposti.

Le condizioni sono in effetti drammatiche: assi in legno saltate, pezzi mancanti. E poco distante, quasi nascosto tra la vegetazione, c'era anche un tombino scoperto su cui da tempo era stato posto un bancale in legno ed una recinzione. Proprio quest'ultimo problema è stato risolto questa mattina, con intervento disposto dall'assessore Carlo Gradenigo. La "buca" è stata coperta con del terriccio, ripristinando le condizioni di sicurezza. Intanto, si procede anche con la risemina del prato.

Quanto all'area giochi per bimbi, al momento ne è stato inibito l'uso e l'accesso. Da definire modalità di intervento ma gli uffici sono a lavoro per una soluzione nel più breve tempo possibile.

Anche nel poco distante parchetto di piazzetta Tica altalene fuori uso e le condizioni generali dei giochi per i più piccoli appaiono – ad essere buoni – fatiscenti.

Siracusa, purtroppo, non si mostra così città a misura di bambino.

Siracusa. Luogo di nascita "ignoto", lieto fine per la paradossale odissea di un cittadino

Lieta fine per la paradossale vicenda di cui , suo malgrado, è stato vittima un cittadino, nato in Australia da famiglia di Palazzolo e attualmente residente a Siracusa. Per un vecchio errore commesso in fase di trascrizione dei suoi dati anagrafici, il suo luogo di nascita era sparito dal database nazionale. Impossibile rinnovare i suoi documenti, impossibile, di conseguenza, per lui, muoversi da Siracusa, nonostante un lavoro che prevede continue trasferte all'estero. Avendo la doppia cittadinanza, per viaggiare avrebbe dovuto utilizzare soltanto i documenti australiani, risultando, in Europa, extracomunitario. Una serie di disagi, di tentativi di venirne a capo, di muri di gomma. Dopo l'articolo pubblicato su SiracusaOggi.it, fortunatamente, il problema si è risolto. "Un ruolo determinante- commenta il cittadino- ha avuto anche il personale della delegazione Tiche del Comune di Siracusa, che dopo avere notato il problema del sistema informatico, si è fatto parte integrante presso tutti gli altri enti proposti alla risoluzione del problema. Ci sono persone dietro agli incarichi istituzionali. In questa vicenda ne ho incontrati alcuni di quelli che fanno spallucce e non si sforzano affatto di individuare strade per superare gli ostacoli. Per fortuna ho anche incontrato persone che comprendono i disagi a cui un cittadino può andare incontro, che approfondiscono le ricerche negli archivi cartacei e che, infine, ne vengono a capo. Rimane -prosegue- il rammarico che per la risoluzione di alcuni problemi, più o meno importanti, il comune cittadino , si debba rivolgere ai legali oppure agli organi di stampa per agitare le acque e trovare così, dopo gli

articoli pubblicati , molte persone a capofitto nella ricerca dell'errore e nella risoluzione del problema che altrimenti non andava risolto seduti dietro un Pc che non può certamente dare risultati mai caricati". Per ripercorrere, nel dettaglio, la sua storia clicca [qui](#)

Ingresso Siracusa Sud, lavori in corso nel sistema di rotatorie: cambia la viabilità

La prossima settimana cominceranno i lavori della Siam per eliminare alcune problematiche di natura igienico-sanitaria e di viabilità lungo via Necropoli del Fusco, nei pressi del sistema di rotatorie all'ingresso sud di Siracusa. Dalle 7 di lunedì 28 settembre e fino alle 18 di venerdì 16 ottobre, la circolazione veicolare nell'area interessata avrà una nuova regolamentazione.

Viene infatti istituito il divieto di transito e di sosta con rimozione coatta ambo i lati in vicolo al viale Paolo Orsi; è disposta la chiusura parziale della rotatoria Columba-Ermocrate, con deviazione dei veicoli provenienti da viale Ermocrate (lato Stazione), con uscita a sinistra della rotatoria Columba-Ermocrate; e la deviazione dei veicoli provenienti da via Columba, con uscita a sinistra della rotatoria Columba-Ermocrate, con obbligo di dare precedenza. I veicoli provenienti da via Necropoli del Fusco, giunti in corrispondenza della rotatoria Columba-Ermocrate, avranno

l'obbligo di proseguire per via Columba.

Prevedibili i riflessi sul traffico, specie nelle ore di punta.

Siracusa. Luci da Epipoli a Belvedere, corsa contro il tempo: nominata la commissione di gara

Corsa contro il tempo per i lavori di illuminazione pubblica sulla strada provinciale 46 Belvedere-Carancino. L'opera pubblica, che ha ottenuto il finanziamento del Ministero delle Infrastrutture, deve essere avviata (si tratterebbe per il momento di un primo lotto) entro la fine di ottobre. Nei giorni scorsi, il Libero Consorzio Comunale ha nominato i componenti della commissione di gara. La procedura negoziata, entrando più nel dettaglio, riguarda il progetto "lavori di manutenzione straordinaria per il miglioramento delle condizioni di sicurezza dell'impianto di pubblica illuminazione S.P. 46". La strada in questione è al buio da anni e a lungo il tema è rimasto nel dimenticatoio, vista la crisi finanziaria dell'ex Provincia Regionale. A sbloccare la situazione sono stati, lo scorso anno, gli 80 mila euro finanziati dal Ministero delle Infrastrutture.

L'arteria è stata anche al centro di un complesso percorso "diplomatico" tra Comune e Libero Consorzio, entrambi con competenze sulla strada. Il progetto dell'ex Provincia prevede l'apposizione di 41 corpi illuminanti. Inizialmente la tempistica fissata concedeva all'ente tempo fino al 30 marzo

2020. Il lockdown ha poi determinato uno slittamento, fino alla fine di ottobre. Gli interventi dovrebbero durare, una volta affidati i lavori, 90 giorni.

Siracusa. Rifiuti, criticità e iniziative: il Comitato per la Differenziata fa il punto con i cittadini

Il servizio di raccolta differenziata e, più in generale, di Igiene Urbana alla lente d'ingrandimento. Il Comitato per la Raccolta differenziata e Gestione dei Rifiuti di Siracusa ha fissato un appuntamento a cui tutti i cittadini potranno partecipare. L'incontro si svolgerà domani pomeriggio, dalle 14 alle 16 all'Urban Center di via Nino Bixio/via Malta. Del comitato, organismo voluto dalla Regione, fanno parte numerose associazioni del territorio.

Rintracciata dai Carabinieri di Noto la siracusana Rosetta Mincella: sta bene

E' stata rintracciata dai Carabinieri della Compagnia di Noto e sta bene la 33enne Rosetta Mincella. La giovane siracusana

si era allontanata da casa sabato scorso. Era uscita di mattina senza poi far ritorno nella sua abitazione. I familiari avevano lanciato un appello sui social, subito condiviso da centinaia di persone, insieme ad alcune foto. Sin dalle prime battute si è parlato di un allontanamento volontario. Gli investigatori hanno seguito le tracce arrivando infine questa sera a rintracciarla. Possono tirare un sospiro di sollievo i parenti e gli amici che avevano vissuto queste giornate di ricerca e attesa con comprensibile apprensione.

Pochi al momento gli altri dettagli circa il luogo raggiunto ed il percorso fatto così come ancora non sono note le ragioni dell'allontanamento. Gli accertamenti investigativi sono tuttora in corso.

La morte di Laura Petrolito, condannato anche in appello Paolo Cugno: 30 anni

La Corte di Appello di Catania ha confermato la sentenza di condanna a 30 anni di carcere per Paolo Cugno, il 28enne di Canicattini Bagni ritenuto essere l'assassino di Laura Petrolito. La ragazza, 20 anni, venne trovata priva di vita in un pozzo di contrada Tradituso, poco fuori Canicattini, all'interno di un terreno di proprietà della famiglia dell'imputato. Era il marzo del 2017.

Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, al culmine di una lite Cugno uccise la ragazza con sedici coltellate. Il corpo venne poi gettato, nel tentativo di occultarlo. Poco dopo la macabra scoperta, confessò l'omicidio, al termine di un interrogatorio fittizio. La difesa ha sostenuto l'incapacità

di intendere e di volere, smentita dai periti della Procura. "E' una sentenza assurda", commenta l'avvocato difensore Titta Rizza che annuncia ricorso in Cassazione. "Pochi giorni prima della sentenza, dal carcere hanno inviato una mail alla Corte d'Appello di Catania spiegando che Cugno è affetto da malattia mentale. Si badi bene, è una nota inviata dai medici del carcere e non richiesta da nessuno. Vi si legge che Paolo Cugno è cooperante e disponibile ma con marcate quote dissociative che testimoniano disorganizzazione psichica e discontrollo. Mi aspettavo che una simile nota avrebbe indotto la Corte ad ammettere la perizia che avevamo richiesto. Deciderà la Cassazione", spiega il legale.